

Ricerca una mostra, una città, un artista



[HOME](#) / [MOSTRE](#) / [ARTE CONTEMPORANEA](#)

arte contemporanea

mostre a reggio emilia

Cabinet of Ether

QUANDO: 02/03/2024 - 21/04/2024

LUOGO: [Reggio Emilia, SpazioC21](#) **REGIONE:** [Emilia Romagna](#)



Immagine di Luna Ikuta

A Reggio Emilia dal 2 marzo al 21 aprile 2024 SpazioC21 ospita la mostra "**Cabinet of Ether**", dieci artisti si confrontano sul concetto di rarità e unicità nella versione contemporanea dei **NFT** (non-fungible tokens).

Testo di Federico Fauli.

Testo di Federico Fauli.

Durante il Rinascimento europeo, i "*Cabinet of curiosities*", o "*Wunderkammern*", rappresentarono i precursori dei moderni musei. Non erano solamente raccolte finalizzate a mostrare le eccentricità dei loro curatori, ma rappresentavano veri e propri strumenti sociali mirati a stabilire e mantenere il proprio status all'interno della società e a trasmettere una propria visione del mondo. Spazi volti a suscitare meraviglia negli osservatori, a sollecitare l'immaginazione. Ogni oggetto offriva l'opportunità di raccontare una storia o, più spesso, di crearne una.

Come gli individui più abbienti, anche i **collezionisti del passato amavano definire la propria personalità attraverso il possesso di oggetti opulenti**, segni tangibili della loro intelligenza, erudizione, ricchezza e gusto. Essi avevano già compreso che gli oggetti preziosi esercitavano un forte ascendente sulle persone e che le associazioni tra oggetti di lusso e personalità lasciavano impressioni durature. Stare al centro di questo microcosmo e indicare gli oggetti per svelarne i segreti più profondi conferiva ai collezionisti un senso di agio e padronanza in un mondo spesso percepito come troppo vasto, confuso e inospitale.

Spesso la selezione di opere dei "*Cabinet of curiosities*" era del tutto casuale, priva di alcun ordine cronologico o criterio scientifico che guidasse la disposizione degli oggetti. Il collezionista aveva il pieno controllo dell'interpretazione e del contenuto, che, in realtà, riflettevano il proprio gusto e la propria identità.

Veniamo all'oggi, alle "**Wunderkammern contemporanee**". Esiste una sostanziale differenza tra i grandi collezionisti di un'epoca passata e le cosiddette "*Whales*" del Web3, cioè i grandi collezionisti di Opere Digitali? È possibile stabilire una relazione tra la pratica antica del collezionismo come simbolo di status sociale e l'azione contemporanea di accumulare ampie **collezioni di NFT**?

"*Cabinet of Ether*" vuole mostrare le affinità tra i "*Cabinet of curiosities*" e i nuovi mercati dell'arte digitale, concentrandosi sull'atto stesso del collezionismo come strumento di vanto e celebrazione.

Gli **NFT rappresentano un fenomeno relativamente recente** reso possibile dalla tecnologia blockchain, ossia token digitali che identificano la proprietà di una particolare risorsa digitale o opera d'arte. Sia le collezioni antiche che gli NFT si concentrano sul **concetto di rarità e unicità**. Le prime sono affollate di oggetti ricercati ed esotici difficili da reperire, mentre il mondo degli **NFT offre l'accesso a versioni digitali esclusive**. Opere d'arte in formato digitale collezionate in wallet, o portafogli virtuali, alimentati da transazioni in crypto valuta.

Sebbene differenti in molti aspetti, **entrambi riflettono un innato desiderio di collezionare** ed esporre oggetti esclusivi, rari, belli o significativi.

L'arte digitale, tuttavia, non è solo NFT, ma un ecosistema di opere alimentate da un codice unico digitale, virtuali, che possono attivare realtà aumentate oppure oggetti fisici realizzati con tecnologie additive, laser e robot governati da strumenti digitali.

La prospettiva che si è scelta per "*Cabinet of Ether*" è quella del combinato tra analogico e digitale, o "**phygital**" come si chiama in gergo.

La mostra offre agli spettatori un'esperienza che permette di interagire con l'opera d'arte digitale ed il suo alterego fisico.

Un'**immersione in uno spazio di ricerca** dove l'incontro tra tecnologia e immaginazione sta originando nuove forme di creatività e di arte.

Artisti in mostra:

Andrea Chiampo | Davide Pepe | Emanuele Dascanio | Federico Fauli | Fvckrender
Hogre | Invader | Luna Ikuta | Matteo Mauro | Ryan Koopmans

Cabinet of Ether

Apertura: 02/03/2024

Conclusione: 21/04/2024

Organizzazione: SpazioC21

Luogo: Reggio Emilia, SpazioC21

Indirizzo: Via Emilia San Pietro 21 - 42121 Reggio Emilia

Opening: 2 marzo 2024 h 18

Orario: Martedì-Sabato 10.00-13.00 e 15.00-19.00

Per info: Sandra Varisco +39 3474613074 | info@spazioc21.com

Sito web per approfondire: <https://www.spazioc21.com/welcome/>

